

**VERBALE ASSEMBLEA SOCI DELLA SOCIETA' TERAMO LAVORO GIUSTA**  
**CONVOCAZIONE DEL 17.07.2015**

L'assemblea ha inizio alle ore 10,00

Sono presenti:

- Il Presidente della Provincia Avv. D. Di Sabatino
- Il Segretario dell'Ente Avv. P.Papa
- Il liquidatore della società dott. G Recchiuti
- I Dirigenti dell'Ente: dott De Camillis, dott.ssa Durante, Dott. Di Liberatore, Avv. Zecchino, dott.ssa Cozzi
- Il componente del Collegio dei Revisori dell'Ente, Silvio Schiavi.

Redige il presente verbale la dott.ssa Cozzi.

Il dott Recchiuti illustra il bilancio di liquidazione della Società Teramo Lavoro al punto a) dell'ordine del giorno.

Il bilancio si chiude con una perdita di € 141.596 la cui voce principale è il mancato pagamento di un importo pari a circa € 87.000,00 (recupero effettuato dal dirigente del Settore B8).

Inizia la discussione sulla conciliazione delle poste debitorie e creditorie riportate nel bilancio della Società nei confronti dell'Ente con quanto registrato nella contabilità dell'Ente.

La dott.ssa Durante reitera la richiesta all'amministratore di chiarimenti inerenti la fattura n. 72/2011 dell'importo di € 102.513,35 in quanto, secondo lei, in bilancio, non sono stati mantenuti a residuo i crediti che la Società dichiara di vantare nei confronti della Provincia. Il dott Recchiuti sostiene che comunque la fattura n 72/2011 esiste nella contabilità dell'Ente. La dott.ssa Cozzi fa rilevare che la registrazione in contabilità non significa necessariamente esistenza di un debito dell'Ente nei confronti di terzi.

Dopo discussione sui vari importi esposti dalla Società, si conclude che la differenza tra gli importi dei bilanci dell'Ente e della Società è pari ad € 209.962,14 di cui:

- €102.513,35 relativi alla fattura n 72/2011 rispetto alla quale, nonostante le motivazioni addotte più volte dalla dott.ssa Durante, il dott. Recchiuti comunica che l'ha ereditata da bilanci precedenti della società accompagnata dalla relativa documentazione (comprese dichiarazioni sostitutive) tenuto conto, altresì, che compare come voce di attivo di precedenti bilanci approvati.

- € 52.514,62 relativi a debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento ( 45.550,00+ 7.014,75) e che dunque, costituiscono crediti della società nei confronti dell'Ente
- € 54.934,75 si riferiscono ad un credito della Società al 31.12.2014, relativo ad un residuo sulla fattura n.63/.2012, residuo che risulta, alla data odierna, essere stato utilizzato dall'Ente per soddisfare i lavoratori che hanno pignorato le somme dovute dall'Ente alla società stessa.

Il Presidente Di Sabatino chiede alla dott.ssa Durante di riportare sinteticamente all'assemblea le motivazioni alla base della contestazione della fattura n.72/2011.

La dott.ssa Durante si riporta a quanto già più volte rappresentato ed in particolare, alla nota prot. n.20949 del 26/01/2015, più volte rinviata ai soggetti presenti. La stessa fa presente che a detta nota, peraltro, la Società non ha mai fornito riscontro.

Il dott Recchiuti, sulla base delle motivazioni sopra riportate, non ritiene di poterla, seduta stante, stralciare dal bilancio della società.

Il Presidente, dunque, sulla scorta delle posizioni inconciliabili tra l'amministratore liquidatore della Società e i rilievi più volte formalizzati dal Dirigente del Settore B8 , in considerazione del fatto che tale inconciliabilità determina diversità nelle poste di bilancio della Società ed in quelle dell'Ente, esprime parere contrario all'approvazione del bilancio ed allega al presente verbale la mail a tale proposito inviata dal Presidente del Collegio dei Revisori dell'Ente.

Il Presidente, poi, invita il liquidatore, rispetto al punto b) dell'ordine del giorno, a procedere agli adempimenti tributari secondo le scadenze previste dalla legge.

Rispetto al punto c) il Presidente, tenuto conto di quanto deliberato al punto a) nonché del persistere del contenzioso con la Regione Abruzzo per gli anni 2007 – 2008 e di quello che sta per essere avviato con riferimento alla annualità successive, ne rinvia l'argomento, ribadendo che allo stato la Provincia non dispone di risorse da destinare al ripiano del deficit della società ed al ripristino del capitale sociale della stessa.

Rispetto al punto d) il Presidente, nel ricordare di aver dato mandato al servizio di Controllo Analogico di effettuare una verifica sull'intera vicenda di Teramo Lavoro, in collaborazione con il settore ragioneria e avvocatura dell'Ente invita il Segretario generale, titolare del servizio Controllo Analogico, ad esporre sinteticamente quanto contenuto nella sua relazione rimessa al Presidente in data 16.07.2015.

La seduta, su richiesta del Presidente, si aggiorna a martedì 28 luglio alle ore 12,00, con invito al Segretario a circostanziare più dettagliatamente le situazioni relative all'intera gestione della Società.